

Al termine di questi nostri anni dieci, avvolti nella confusione tra dimensione pubblica e privata, presi dal desiderio di liquidare le ideologie collettive, ma anche pervasi da un profondo bisogno di recuperare le **ragioni della comunità**, è possibile immaginare un altro modo in cui i teatri possano **abitare la propria città** – e viceversa?

Scovare qualche risposta è la sfida del convegno internazionale *Teatri abitatori di città*, pensato da ERT Fondazione in avvio del nuovo triennio artistico (2018-2020), guidato dall'idea di «**un teatro per tempi interessanti**».

Una tre giorni, in tre delle cinque città sedi dei teatri ERT (ovvero Modena, Bologna, Cesena), per sviluppare riflessioni, suggerire problemi e individuare prospettive. Tre giorni, dunque, per **ascoltare e condividere politiche culturali** ed **esperienze dei teatri** di oggi, in un dialogo tra **interlocutori internazionali** e le realtà dei **differenti contesti urbani** in cui ERT si trova ad operare.

Oltre un secolo fa, al sorgere della società di massa e delle odierne metropoli, dilagava il fenomeno dei piccoli *teatri d'arte*. Lukács ne annotava il paradosso: li chiamava *teatri aristocratici*, destinati – secondo lui – a *distruggere* una delle «componenti essenziali» del teatro stesso. Invocava il ritorno di sale grandi, capaci idealmente di accogliere tutta una comunità, con le sue centinaia di migliaia, anzi i suoi milioni di abitanti. Perché, in fondo, per Lukács un teatro necessario deve essere un *teatro democratico*, ossia un teatro a misura di città.

E oggi? Il palcoscenico, la sala, le gallerie, i vecchi palchi e le nuove gradinate sono ancora il luogo in cui ogni comunità/città riflette *il* e *sul* proprio tempo? Per tentare una risposta, è a partire dal presente che dobbiamo muoverci, e poi tracciare le direzioni sceniche da intraprendere. Un oggi denso, naturalmente, che non è soltanto un punto di transito tra lo ieri e il domani, ma il risultato della stratificazione del passato e un vitale serbatoio di futuro.

Un oggi molteplice, talvolta **sfuggente**, di sicuro irriducibile, ma da cogliere nei suoi tratti dominanti. In cosa consiste, però, questo nostro oggi e come si manifesta? In tre giorni non si formula una risposta ultima e il convegno non vuole risolvere tutte le domande che pone. D'altronde **ragionare intorno a questioni complesse** è **un esercizio** che non si fa per arrivare ad approdi sicuri. Si tratta di **dipanare dei nodi**, pur sapendo che non si potrà scioglierli. Può anzi essere qualcosa di più prezioso: l'occasione per **scambiarsi sguardi**, impressioni radicate e **visioni sul nostro tempo**, un presente *glocale*, e così cercare una via **per raccontare ancora il mondo d'oggi** – come auspicava Brecht – **per mezzo del teatro**.

Claudio Longhi

in collaborazione con



si ringrazia



L'ex Centrale AEM è la nuova sede del Laboratorio Aperto del Comune di Modena dedicato alla cultura, allo spettacolo e alla creatività. È un intervento finanziato dall'Unione europea, nell'ambito del POR FESR ASSE 6 - Città attrattive e partecipate.



**Giornate internazionali di studio e riflessioni
International workshop**

**15, 16, 17 febbraio 2018
Modena, Bologna, Cesena**

Programma

Tutti gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Info

Emilia Romagna Teatro Fondazione
Tel. 059.2136010/38
info@emiliaromagnateatro.com

www.emiliaromagnateatro.com



GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO MODENA

Ex Centrale AEM, viale Buon Pastore 43

10.30 Registrazione dei partecipanti

11.00 Apertura dei lavori

Massimo Mezzetti (Assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna)
Gianpietro Cavazza (Vice Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Modena)
Giuliano Barbolini (Presidente ERT Fondazione)
Claudio Longhi (Direttore ERT Fondazione)

12.30 Michael De Cock (Direttore del KVS)

Pausa pranzo

14.30 Marina Davydova (Direttrice del NET Festival)

Commento agli interventi a cura di
Febo Del Zozzo (Laminarie/DOM la cupola del Pilastro),
Michele Di Giacomo (Alchemico Tre) e Gian Battista
Giocoli (Piccolo Teatro del Baraccano)

15.45 Pausa caffè

16.00 Davide Carnevali (Drammaturgo)

16.30 Vincent Baudriller (Direttore del Théâtre Vidy - Lausanne)
Daniele Del Pozzo (Gender Bender)
Cesare Ronconi (*Ciò che ci rende umani* - Teatro Valdoca)
Commento agli interventi a cura di
Stefano Casi (Teatri di Vita) e Valentina Pagliarini
(Associazione Katriem)

Conducono e concludono la giornata
Claudia Cannella (HYSTRIO Trimestrale di teatro e
spettacolo) e Andrea Marcheselli (Gazzetta di Modena)

VENERDÌ 16 FEBBRAIO BOLOGNA

Fondazione MAST, via Speranza 42

9.00 Registrazione dei partecipanti

9.30 Apertura dei lavori

Matteo Lepore (Assessore alla Cultura del Comune di Bologna)
Giuliano Barbolini (Presidente ERT Fondazione)
Claudio Longhi (Direttore ERT Fondazione)

10.00 Chiara Guidi (*Mantica* - Societas)
Theodoros Terzopoulos (Direttore del Theatro Attis)
Commento agli interventi a cura di
Mariano Dammacco (Piccola Compagnia Dammacco)
e Massimo Simonini (Teatro San Leonardo - Angelica)

11.30 Pausa caffè

12.00 Saskia Sassen (Columbia University)

Pausa pranzo

14.30 Franco Ruffini (Università degli Studi Roma Tre)
Marco De Marinis (Università di Bologna)

15.45 Pausa caffè

16.00 Marco De Michelis (Università Iuav di Venezia)

16.30 Alejandro Tantanian (Direttore del Teatro Cervantes -
Teatro Nacional Argentino)
Federica Rocchi (*Andante* Modena)
Commento agli interventi a cura di
Lucio D'Amelio (Teatro Testoni Ragazzi - La Baracca)
e Dario Giovannini (Aidoru Associazione)

Conducono e concludono la giornata
Anna Bandettini (la Repubblica) e Piero Di Domenico
(Corriere della Sera)

SABATO 17 FEBBRAIO CESENA

Palazzo del Ridotto, Piazza Almerici 12

9.00 Registrazione dei partecipanti

9.30 Apertura dei lavori

Christian Castorri (Assessore alla Cultura del Comune di Cesena)
Giuliano Barbolini (Presidente ERT Fondazione)
Claudio Longhi (Direttore ERT Fondazione)

10.00 Nicola Bonazzi (*Futuri Maestri* - Teatro dell'Argine)
Elena Di Gioia (*Agorà* - Liberty)

Commento agli interventi a cura di
Federica Rocchi (Amigdala) e Riccardo Palmieri (Čajka
Teatro d'Avanguardia Popolare)

11.30 Pausa caffè

12.00 Antoni Ramon Graells (Universitat Politècnica de Catalunya)

Pausa pranzo

14.30 Gianina Cărbunariu (Direttrice del Teatrul Tineretului)
Massimo Carosi (Festival Danza Urbana)
Nicola Borghesi e Enrico Baraldi (Festival 20 30)

Commento agli interventi a cura di
Fiorenza Menni (Ateliersi) e Magda Siti (Drama Teatro)

16.30 Pausa caffè

17.00 Pawel Sztarbowski (Direttore del Teatr Powszechny)
Pietro Floridia (*Quartieri teatrali* - Cantieri Meticcì)
Esra Kùçük (Maxim Gorki Theater)

Commento agli interventi a cura di
Stefano Te (Teatro dei Venti)
Conducono e concludono la giornata
Claudio Cumani (il Resto del Carlino) e Andrea
Porcheddu (glistatigenerali.com)

